

Emporio della Solidarietà - Lecce

BILANCIO SOCIALE

2014





Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce



Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

Partner:



Caritas Diocesana
Lecce



Provincia di
Lecce



Comune di
Lecce

BILANCIO SOCIALE 2014

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'

Via della Ferrandina, 1 - 73100 Lecce

Tel. 0832.352565 - Fax 0832.358235

E-mail emporiosolidale@emmanuel.it

www.emporiosolidalelecce.it

Aderisce al Coordinamento Nazionale "Empori della Solidarietà"

I nostri Contatti



Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce



Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

Per info:
0832.352565

Per donare:
0832.358230
338.3776996



@emporiosolidale



Emporio della Solidarietà - Lecce



emporiosolidalelecce

emporiosolidale@emmanuel.it
www.emporiosolidale.it



IL MERCATINO PER LA SOLIDARIETÀ

Per info:
339.2218274



mercatinoilmandorlo

coopilmandorlo@gmail.com
www.mercatinoilmandorlo.it

SOMMARIO

GOLD PARTNER

BARBETTA

BIO SUD



STUDIO RADIOLOGICO
Gennaro Quarta Colosso



SUD GAS



INFORMATICA DAL 1982

Commenti 6

Presentazione 10

Introduzione al metodo 13

PARTE PRIMA

Progetto Emporio della Solidarietà 14

Presentazione ed obiettivi 15

Crisi, povertà e scelte sbagliate 16

I nostri progetti 21

Rendicontazione raccolte alimentari 24

Analisi e riflessioni 26

PARTE SECONDA

Proseguimento delle attività 30

Interventi di sensibilizzazione nelle scuole 31

La Rete ed i Partner 34

Bilanci e prospettive 36

PARTE TERZA

Gestione organizzativa 43

Trasparenza nella gestione 44

Il ruolo degli operatori e dei volontari 46

Clienti dell'Emporio: storie di vita 48

Front Office Emporio 49

Ringraziamenti 51

COMMENTI

Non posso non aggiungere una mia parola di presentazione e di plauso al Bilancio sociale 2014 dell'Emporio della Solidarietà promosso e portato avanti dalla Comunità Emmanuel che vede anche nella Caritas Diocesana di Lecce, un partner di sicuro e valido supporto e sostegno.

La storia e la rete di solidarietà che la Comunità Emmanuel porta avanti da 35 anni, la rendono per tanti, molti in Italia e all'estero, Buon Samaritano che accoglie, risana, medica e guarisce la tante povertà ed emarginazioni che affollano l'orizzonte egoistico sempre più in agguato e all'opera anche tra noi.

L'Emporio della Solidarietà della comunità Emmanuel e quello della Caritas Diocesana sono per la città di Lecce e il suo territorio, il segno di una solidarietà che continua a mettere in atto le parole di Gesù agli Apostoli che gli chiedono: 'Signore, dove troveremo il pane per sfamare tanta gente'? E la sua risposta: 'Date loro voi stessi da mangiare', ci impegnano ancora oggi alla solidarietà e alla condivisione concreta.

Il poco che la Provvidenza ci dona, va condiviso con quelli che l'egoismo e la disattenzione continuano ad 'affamare'.

Sto solo qui la bellezza, la gratuità e la testimonianza della Comunità Emmanuel che non suona la tromba per la sua generosa e insonne carità, memore della parola del Maestro che obbliga la mano destra a nascondere la gratuità generosa della sinistra.

Ma è giusto che la Comunità Emmanuel, faccia conoscere le fonti e le ricchezze della Provvidenza che hanno il volto e la carità dei tanti suoi benefattori.

Mons. Domenico Umberto D'AMBROSIO
Arcivescovo di Lecce

“Nutrire il pianeta” è il tema dell’EXPO 2015: il “pianeta” ha dunque fame? Come mai, se ha tante ricchezze, e se tanti vivono nell’abbondanza, fino allo spreco?

Nel mondo, di cibo, ce n’è per tutti, ma non arriva a tutti! Le logiche, i comportamenti, i sistemi di pensiero e d’azione ingiusti, producono un mondo “scandaloso”: uno degli aspetti di questo “scandalo” è che alcuni si ammalano di ipernutrizione (e delle malattie correlate), altri di denutrizione (e dei “mali” legati alla fame). Manca il cibo perché manca la giustizia e la solidarietà: il mondo è abbastanza ricco per soddisfare i bisogni di tutti, ma non l’avidità di ciascuno (Gandhi)! Così il mondo soffre, langue, muore...

Da 35 anni la Comunità Emmanuel tende l’orecchio al gemito e al grido della terra, contesa tra tutti gli egoismi, gelata dall’indifferenza, calpestata e devastata da uomini e poteri in folle corsa su vie e orizzonti di mali e di morte. La prima risposta è stata la nascita stessa della Comunità; nuove risposte a nuovi appelli hanno creato altri servizi a Lecce e oltre, in Italia e all’estero; la volontà di aprire oggi a tante mani, che bussano dal fondo di un’interminabile crisi economico-sociale-lavorativa ed esistenziale (che ha gettato in un’indigenza disperante non solo singole persone, ma interi nuclei famigliari, e aziende e imprese), ha indotto la Comunità, trascinata dalla sensibilità, intraprendenza, progettualità e dedizione di alcuni Volontari e collaboratori, ad aprire, sulla via Lecce-Novoli, Km 4, l’“Emporio della Solidarietà”!

Vieni e vedi! Guarda i “volti” di chi è spesso proprio accanto a te e a me, ma non “si vede”; non li “vede” il mondo indifferente, frettoloso, scandaloso; dall’interno di questo nostro “mondo”, siamo invitati almeno a sporgerci per “vedere”: eccoli in fila, seguiti da altri, e da altri ancora, i poveri che tendono la mano a te, a me, a noi! I Volontari dell’Emporio sono già andati a cercare il cibo per loro, l’hanno portato e disposto/ordinato negli scaffali, da dove ora prelevano e distribuiscono! C’è bisogno anche di te! Se non puoi unirti subito a loro ogni giorno, o partecipare una volta alla settimana alla raccolta degli alimenti, puoi prodigarti in altri modi!

Chi nutre (o collabora a nutrire) di pane il corpo di uno che ha fame, nutre contemporaneamente, di libertà e amore, la propria anima, apre all’aria pura le porte e finestre della sua casa, coltiva nella sua terra la pianta della solidarietà, semina giustizia e pace nei rapporti tra gli uomini, contribuisce a “creare” un “altro” mondo!

P. Mario MARAFIOTI s. j.
Fondatore Comunità Emmanuel

Da una felice intuizione nel 2011 nasce a Lecce un progetto: Emporiodella Solidarietà, che ha concluso il suo terzo anno di vita ed ha conquistato una soddisfacente solidità sul territorio.

L'acuirsi di una crisi che di giorno in giorno genera nuove emergenze è cosa manifesta, l'urgenza di provvedere con risposte immediate e concrete al bisogno di sopravvivenza di fasce sempre più ampie di popolazione è una conseguenza da gestire. Se, da un lato, il disagio sociale è un fenomeno in rapido aumento, dall'altro cresce la consapevolezza che la povertà e l'emarginazione sociale necessitano di una sensibilità verso il disagio vissuto dagli altri, determinando la volontà di porvi rimedio.

Grazie alle Istituzioni che lo hanno voluto e che ne sostengono le attività, l'Emporio quindi riveste oggi un servizio essenziale per la comunità di riferimento, uno strumento per alleviare il disagio e impedire che diventi cronico. Grazie alla generosità di quanti collaborano attivamente, incrementandone i risultati con iniziative sempre nuove, questa sfida cresce, così da offrire una risposta sempre meglio organizzata sul territorio.

Il Bilancio Sociale dell'Emporio non può che considerarsi positivo non solo per numeri, ma anche per generosità d'animo e senso di responsabilità sociale, variabili senza le quali un progetto, anche il più valido, non può affermarsi pienamente. In virtù dei soddisfacenti risultati, l'auspicio è che questo valido esempio possa espandersi nell'ambito territoriale di Lecce, divenendo un modello da replicare anche in altri territori della Provincia.

Antonio GABELLONE

Presidente della Provincia di Lecce

Con grande soddisfazione, ci ritroviamo a registrare un nuovo traguardo per l'Emporio della Solidarietà, la presentazione del bilancio sociale 2014, che andando a sommare a quelli degli anni precedenti ci consente di scrivere un'altra pagina importante del libro della solidarietà di questa città.

Nuove povertà si aggiungono alle vecchie e consolidate: sempre più famiglie vivono la drammatica perdita del lavoro e del reddito, incrementando il fabbisogno popolare e la necessità di provvedervi.

In questo contesto l'Emporio, realtà ormai di riferimento per Lecce dal 2011, acquisisce un preziosissimo valore, contribuendo a consolidare un modello di intervento alla persona mirato ed efficace.

L'augurio è che nuovi e importanti risultati possano essere raggiunti, con il contributo e l'impegno di tutti.

Dott. Paolo PERRONE

Sindaco di Lecce

La presentazione del bilancio sociale dell'Emporio della Solidarietà costituisce ogni anno l'occasione per tutta la comunità cittadina di un'ulteriore riflessione sulla responsabilità sociale a cui tutti siamo chiamati.

Dal 2011 questo è per tutti un appuntamento importante, in particolare quest'anno nella ricorrenza del trentacinquesimo della nascita della Comunità Emmanuel, autentica ricchezza del nostro territorio ed esempio concreto dell'essere e fare comunità.

Il perdurare della crisi ha da una parte ridotto il reddito ed il potere d'acquisto di molte famiglie, modificandone le condizioni di vita ed annientando le loro speranze per il futuro, dall'altra ha notevolmente compresso le capacità operative delle politiche sociali che vengono per questo integrate sempre più spesso da rilevanti risorse di soggetti "altri", non pubblici.

In un clima in cui la precarietà sociale ed economica unita all'indebolimento dei principi etici genera un diffuso senso di incertezza, di mancanza di prospettive e di disillusione nel bene comune, c'è bisogno di scintille di speranza per alimentare il fuoco della fiducia nell'uomo e nel futuro.

L'Emporio della Solidarietà, in linea con lo spirito che anima la Comunità Emmanuel, è una risposta concreta al disagio di tante famiglie, ma è anche testimonianza tangibile dei valori dell'accoglienza, della solidarietà e della gratuità, esente dall'assistenzialismo fine a se stesso: è un faro di speranza che orienta all' "armonia delle lingue"

Carmen TESSITORE

Vicesindaco ed Assessore ai servizi sociali della città di Lecce

PRESENTAZIONE

Mentre andiamo in stampa con il presente bilancio sociale 2014 dell'Emporio della Solidarietà, è in pieno corso di svolgimento l'Expo Milano 2015, un evento dal titolo particolarmente significativo: "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Nutrire è un verbo pregno di significati. Indica non il semplice alimentare, ossia l'azione con cui si cerca di mantenere l'esistente, ma un'offerta più ampia e completa, capace di dare pienezza e dunque di far crescere e maturare ciò che è ancora in embrione o comunque non pienamente compiuto. Nutrire è un verbo che ci fa guardare al futuro, alle potenzialità inesprese e alla ricerca di una completezza ancora tutta da realizzare.

Nutrire implica dunque anche il prendersi cura, il prestare attenzione non solo con la mente, ma soprattutto con il cuore. Ed in effetti l'epoca in cui viviamo ci richiede non poca attenzione, proponendoci delle sfide che impegnano tutta la nostra intelligenza e tutta la nostra capacità di amare la vita, di darle ancora speranza, slancio ideale ed operosità concreta. Questo, almeno, ci ha lasciato come insegnamento profondo l'anno 2014 vissuto all'interno dell'Emporio della Solidarietà. Un anno non facile, segnato ancora in maniera drammatica da una crisi economica che sembra senza fondo. Un anno in cui le stesse istituzioni hanno manifestato crescenti difficoltà nell'assolvere adeguatamente alle proprie funzioni a causa delle ristrettezze di bilancio.

Ne è prova la chiusura del programma europeo PEAD che forniva aiuti alimentari nell'ambito della politica agricola e la attivazione di un nuovo programma di aiuti agli indigenti denominato FEAD incardinato invece sulle politiche sociali. In effetti con il nuovo quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea si è finalmente riconosciuta la necessità di destinare parte del bilancio comunitario a degli specifici obiettivi in tema di inclusione sociale. In precedenza si dava per scontato che la sola politica di sviluppo economico avrebbe di per sé stessa permesso ad ogni territorio di generare le risorse per le finalità sociali di redistribuzione e inclusione. La crisi ci ha insegnato che questa speranza è vana se non si attivano precise e decise strategie di contrasto delle povertà e di realizzazione di percorsi di inclusione attiva.

Purtroppo i tempi della politica e degli apparati burocratico-amministrativi sono spesso insostenibili. Nel caso specifico, la chiusura del PEAD e l'apertura del FEAD ha determinato uno stallo di circa un anno nell'erogazione degli aiuti alimentari di fonte europea ed ancora oggi non si è a regime. Infatti per tutto il 2014 ed ancora fino alla metà del 2015, all'Emporio della Solidarietà è arrivato da tale fonte non più di un terzo dei beni di prima necessità indispensabili per garantire un'offerta dignitosa per le famiglie prese in carico. E la situazione non pare destinata a risolversi nell'immediato futuro: c'è dunque da temere

che anche il corrente anno 2015 sia, da questo punto di vista, un ennesimo annus horribilis.

Ciononostante l'Emporio della Solidarietà non solo ha mantenuto pienamente fede agli impegni assunti nei confronti delle famiglie servite, ma è diventato ancor di più un modello di riferimento sia sul territorio locale, sia riguardo ad altre iniziative similari sorte nel resto d'Italia. Tale prestigio è riconducibile ad alcuni fattori di particolare rilievo:

- è un servizio che ha saputo stimolare e coinvolgere un rete di soggetti che in vario modo hanno collaborato agli interventi realizzati: dai comuni ed enti locali alle organizzazioni di terzo settore, dalle scuole alle imprese ... (al riguardo una menzione particolare va spesa per le 10 associazioni di protezione civile di Lecce che hanno risposto tutti i mesi a titolo gratuito permettendo di realizzare le raccolte alimentari che non hanno fatto mancare mai nulla sugli scaffali dell'Emporio);

- ha attivato canali di comunicazione con il territorio (rapporti strutturati con media, utilizzo di internet e social network) per generare un flusso continuo di dati e notizie indispensabili per dare contezza in tempo reale di ogni azione compiuta;

- in tal modo ha fatto della trasparenza e della tracciabilità il proprio punto di forza, fornendo sistematicamente i resoconti della propria attività sia riguardo ai beni ed alla risorse ricevute che riguardo alla loro utilizzazione.

Se oggi l'Emporio della Solidarietà è un riferimento certo ed affidabile sia per le persone in difficoltà che per le istituzioni e gli altri attori sociali impegnati nella lotta alla povertà, ciò è dovuto in particolar modo ad un modello di gestione incentrato sull'informatizzazione dei processi. Il che permette un monitoraggio costante dei servizi, la piena tracciabilità di tutte le merci e dei prodotti gestiti, l'agevole strutturazione di una rete di partenariato in cui ogni attore può conoscere in tempo reale le informazioni sugli altri attori coinvolti, condividendo le informazioni sul chi fa cosa ed evitando sprechi e duplicazioni.

Il dettaglio delle attività svolte, sono contenuti nelle pagine seguenti che vi invitiamo a leggere con attenzione. Qui ci preme sottolineare che, al di là dei risultati più che lusinghieri già raggiunti, ci rimane ancora un duro lavoro da fare. Purtroppo non tutto il territorio ha pienamente compreso il significato della lotta allo spreco e dell'azione totalmente trasparente e tracciabile. Così beni preziosi continuano a finire in discarica, mentre strutture e servizi di aiuto si avvitano su sé stessi in strategie competitive ed autoreferenziali che generano solo confusione e diffidenza. Anche nelle attività didattiche ed educative si potrebbe fare molto di più per orientare le nuove generazioni alla solidarietà, alla collaborazione, allo sviluppo eco-sostenibile ed inclusivo ... Sono tanti i fronti ancora aperti su cui occorrerà concentrare l'attenzione e l'impegno nei mesi a venire.

Sono soprattutto sfide importanti, in cui ci giochiamo una buona dose del nostro futuro. Nutrire il Pianeta, dicevamo all'inizio, è compito prezioso e ricco di soddisfazioni. Ma non è compito semplice, né indolore. Nutrire ... Aver cura ... Far crescere Sono tutte

operazioni che richiedono tenacia, pazienza, magnanimità, capacità di sopportazione e, soprattutto, la voglia di mettersi in gioco ogni giorno, facendo squadra con tutti gli uomini di buona volontà, costruendo relazioni leali e collaborative con altri soggetti che vogliono condividere lo stesso percorso orientato al bene comune. L'Emporio è tutto questo, non un manipolo di eroi, ma un sistema di relazioni e di condivisioni che anche in questi anni di crisi lascia intuire che un mondo migliore non solo è possibile, ma è già in costruzione ... lo stiamo già costruendo con le nostre mani, le nostre menti ed i nostri cuori!

Ecco dunque che anche questo bilancio sociale per il 2014 vuole ribadire il senso del nostro piccolo ma deciso impegno. Nutriamo il Pianeta, Amiamo la Vita, Costruiamo il Futuro!

Daniele FERROCINO

Vice Presidente Comunità Emmanuel

INTRODUZIONE AL METODO

In questa terza edizione del Bilancio Sociale dell' Emporio della Solidarietà di Lecce, relativo l'anno 2014, abbiamo riportato sinteticamente le notizie più importanti relative alle variazioni e gli aggiornamenti rispetto al bilancio sociale del 2013, scaricabile dal sito: www.emporiosolidalelecce.it.

Tutte le notizie attinenti i dati e i grafici sono estrapolati dal software di gestione.

Nella redazione del documento sono stati applicati i seguenti criteri: tracciabilità, trasparenza, leggibilità e sinteticità dei contenuti anche attraverso l'uso di tabelle e grafici, completezza di dati e informazioni.

STRUTTURA DEL BILANCIO:

Nella prima parte si mette a fuoco il progetto "Emporio della Solidarietà" e come quest'ultimo, in un contesto di crisi economica e di scelte della C E che hanno creato correnti contrarie e non poche contraddizioni, abbia risposto con grande forza di volontà ed in maniera propositiva attraverso la realizzazione (in parte) di nuovi progetti.

Nella seconda parte si prosegue con l'analisi delle Reti che accompagnano l'Emporio nel suo complesso cammino sul territorio ed il continuo lavoro di in/formazione presso e con le scuole e l'Università. In fine vengono esplicitati i contenuti del bilancio economico.

La terza ed ultima parte torna a "zoommare" all'interno dell'Emporio, ricordando il lato umano che alimenta tutti i meccanismi: operatori, volontari e "clienti"... sono questi ultimi, con le loro storie di vita, a dare la giusta carica ai primi per continuare ogni giorno ad impegnarsi per "remare contro corrente"!

Il bilancio si conclude con i ringraziamenti di Salvatore Esposito: responsabile delle attività di fund raising della Comunità Emmanuel, le stesse che hanno consentito a progetti come l'Emporio di nascere e divenire, nel tempo, con pazienza e perseveranza, esempi di buona prassi sul territorio locale e non solo.

Parte Prima

PROGETTO EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'

Presentazione ed obiettivi

L'Emporio Solidale, operativo ormai dalla fine del 2011, può essere oggi considerato come un modello di riferimento sia sul territorio locale, sia riguardo altre iniziative similari sorte nel resto d'Italia. Tale prestigio è riconducibile ad alcuni fattori di particolare rilievo:

- è un servizio che ha saputo stimolare e coinvolgere una rete di soggetti che in vario modo hanno collaborato agli interventi realizzati (dai comuni ed enti locali alle organizzazioni di protezione civile, dalle scuole alle imprese, dal terzo settore laico a quello di matrice cattolica, etc);

- ha attivato canali di comunicazione con il territorio (strutturati con media, utilizzo di internet e social network);

- ha fatto della trasparenza e della tracciabilità il proprio punto di forza;

- ha creato un'organizzazione capace non solo di assolvere compiutamente alle esigenze del proprio servizio, ma in grado anche di fornire supporto e consulenza sia a servizi similari nati fuori della Comunità Emmanuel, che a servizi differenti operanti all'interno della Comunità stessa;

- ha stimolato riflessioni e progettualità di più ampia portata riguardo le potenzialità della comunicazione, promozione territoriale, marketing sociale e fund raising;

- ha realizzato ulteriori servizi attraverso

vari front-office per accorciare le distanze tra il cittadino e le Istituzioni promuovendo in ogni sua azione la giustizia sociale, l'inclusione, il diritto di cittadinanza;

- ha realizzato una serie di progetti che rispondono alle linee guida della Comunità Europea, in tema di rispetto del pianeta, a partire dallo spreco del cibo, al recupero e riuso dei materiali, al sostegno scolastico di minori, ai senza tetto, al sostegno alimentare e per finire all'orto sociale. Quest'ultime attività hanno permesso l'inserimento lavorativo di 10 soggetti svantaggiati già operativi, aprendo nuove possibilità una volta a regime.

L'attività dell'Emporio della Solidarietà è ben nota e consiste nella distribuzione di alimenti di prima necessità in favore di famiglie e persone in difficoltà: un supermarket di 500 mq in cui, attraverso una card e un credito, sempre più persone della comunità locale, possono fare in forma gratuita parte della spesa



necessaria per arrivare alla fine del mese. La distribuzione centralizzata ad accesso controllato degli alimenti, che ottimizza le risorse disponibili e predispone percorsi differenziati per chi è in difficoltà, consente di attuare la promozione della persona piuttosto che una semplice assistenza. L'attività è in costante crescita e da ultimo anche gli ambiti di zona di Lecce e Campi hanno deciso di avvalersi del servizio.

Crisi, Povertà e scelte sbagliate

L'ultimo rapporto sulla povertà in Italia, curato dall'Istat e pubblicato a luglio 2014, fornisce un quadro del paese particolarmente drammatico, con peggioramenti preoccupanti registrati tra il 2012 e il 2013. In sintesi, nell'ultimo anno analizzato: 3 milioni e 230 mila famiglie (pari al 12,6% del totale) sono in condizioni di povertà relativa; 2 milioni e 28 mila (il 7,9%) lo è in termini assoluti. In totale ci sono 10 milioni e 48 mila persone (16,6% della popolazione) in povertà relativa e 6 milioni e 20 mila persone (9,95%) in povertà assoluta (tra questi, 1 milione e 434 mila sono minori). Ma se la povertà relativa riporta dati stabili rispetto al 2012, è la povertà assoluta che cresce, coinvolgendo 1 milione e 206 mila persone in più, fenomeno registrato soprattutto nel sud Italia.

Sono le famiglie con più di tre figli a soffrire di più la crisi economica; altre caratteristiche che rendono più esposti i nuclei familiari sono la presenza di ultrasessantacinquenni e di un capofamiglia con titolo di studio medio-basso, operai o in cerca di occupazione.

Questa è la fotografia realizzata dall'Istituto Nazionale di Statistica. Negli ultimi anni tuttavia sono stati pubblicati, con cadenza periodica, anche altri autorevoli rapporti di ricerca sulla situazione socio-economica del paese, con lo scopo di approfondire la conoscenza di questi fenomeni, individuandone le cause e gli effetti sul contesto economico e sociale.

Uno di questi è il rapporto "Italia 2015" dell'Eurispes, che sottolinea la presenza della "*sindrome day by day*": una difficoltà vissuta da parte del 47,2% delle famiglie italiane che non riescono ad arrivare a fine mese con i propri redditi e sono costrette a vivere "alla giornata". Soltanto in un anno, considerando le rilevazioni per il rapporto 2014, la condizione economica delle famiglie risulta peggiorata nel 76,7% (su un campione intervistato di 1042 cittadini). Il potere d'acquisto si è eroso per 7 famiglie su 10 e sono in molti a optare per punti vendita più economici, rispetto alle abitudini pregresse, per acquistare cibo e abbigliamento: aumenta infatti la percentuale di chi fa riferimento ai discount per la spesa alimentare, circa il 70% contro il 57% del rapporto 2014 riferito al 2013; la fedeltà ad una marca è un comportamento sempre meno diffuso,

visto che l'81,7% è disponibile a cambiare un prodotto alimentare se più conveniente. Eurispes (2015) riporta anche una serie di opinioni rispetto a fiducia, aspettative e motivazioni. I valori sono in generale negativi e in peggioramento rispetto all'anno precedente.

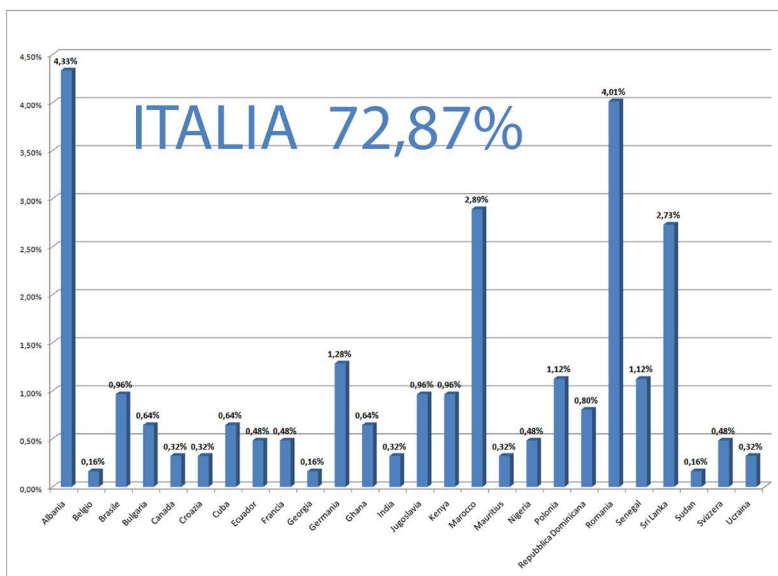
Queste tendenze sono confermate anche dal rapporto Coop 2014 "Consumi e Distribuzione". In questo caso si parla di "Italia della rinuncia". Le elaborazioni di dati Istat dimostrano che il 43% della popolazione italiana non riesce a sostenere spese impreviste di 800 euro, il 51% non può permettersi una settimana di ferie lontano da casa, il 14% non riesce a pagare mutui, affitti e bollette, il 25% dei residenti nel Mezzogiorno non può permettersi un

pasto proteico una volta ogni due giorni, e il 31% non riesce ad arrivare a fine mese con le proprie entrate.

In linea con quelli che sono i dati statistici di autorevoli agenzie, smentiamo categoricamente quella parte dell'informazione che parla di ripresa in termini occupazionali, semmai una "falsa partenza"! Proprio nel 2014 all'Emporio abbiamo registrato un aumento impressionante di accessi provenienti dalla categoria degli autonomi (6 volte l'anno 2013).

Il 2014 è stato l'anno in cui abbiamo assistito, da un lato, ad un crescendo dei bisogni delle persone in difficoltà e dall'altro alla scellerata scelta da parte

NAZIONALITA' DEI BENEFICIARI 2014



della CE di sospendere gli aiuti alimentari, demandando ai paesi membri l'onere di rispondere ai bisogni emergenti di oltre 4 milioni di poveri.

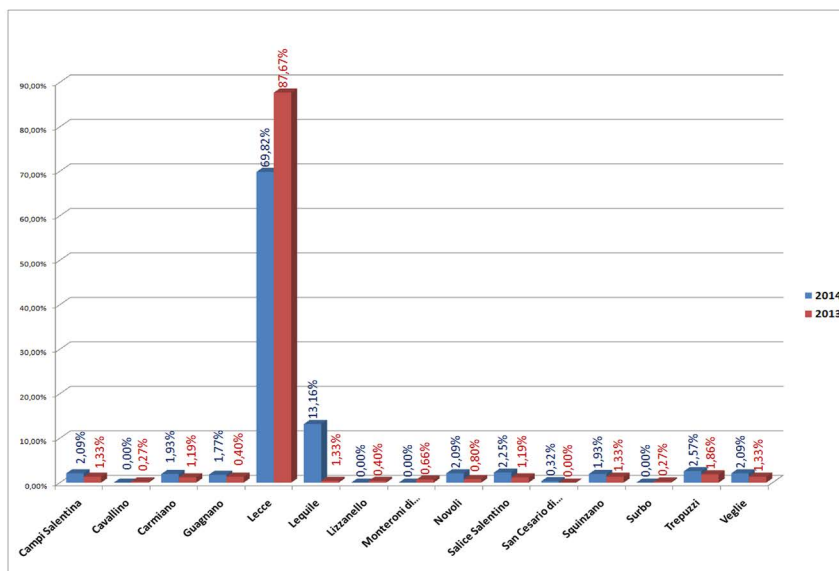
Di seguito vi forniamo, per intero, il testo che spiega tutte le contraddizioni:

“Il Pead si è chiuso alla fine del 2013 a causa di alcuni fattori come l'imprevedibilità delle scorte disponibili, legata alle riforme della Pac e la pressione

che a fine 2013 l'accordo tra Parlamento e Consiglio dell'UE ha introdotto il Fondo di aiuti europei agli indigenti (Fead) che vuole contribuire all'inclusione sociale delle persone svantaggiate. Si è passati quindi da un programma volontario riferito solo alle politiche agricole ad un programma obbligatorio legato alle politiche sociali (Santini e Cavicchi, 2014).

Agli indigenti, attraverso l'approvazione dei programmi nazionali (per cui sono stati

COMUNE DI RESIDENZA DEI BENEFICIARI 2014



di alcuni paesi che erano già dotati di programmi di assistenza alle famiglie tramite trasferimento di redditi minimi e che ritenevano più giusto contribuire a misure più ampie di intervento sociale e non solo in ambito alimentare. È per questo

messi a disposizione 3,8 miliardi di euro fino al 2020), viene offerta un'assistenza materiale che riguarda generi alimentari, abiti e altri articoli per l'igiene personale. Si tratta di un programma che deve andare di pari passo con politiche nazionali

orientate all'integrazione sociale. Le autorità nazionali possono decidere se acquistare il cibo e i beni e fornirli a organizzazioni partner oppure se finanziare direttamente queste ultime.

In Italia il Programma Operativo riguarda quattro diversi obiettivi su cui intervenire: insieme alla povertà alimentare si tratta la deprivazione materiale di bambini e ragazzi in ambito scolastico, la deprivazione alimentare ed educativa di bambini e ragazzi in zone dell'Italia svantaggiate e la deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili.

Gli interventi sulla povertà alimentare, attuati in coordinamento con il Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, consistono in distribuzioni di beni alimentari tramite un acquisto da parte di Agea, con un successivo deposito presso le organizzazioni partner. Queste possono redistribuire gli alimenti attraverso cinque canali:

- a) Organizzazione di servizi di mensa;
- b) Distribuzione di pacchi alimentari;
- c) Empori sociali;
- d) Distribuzione tramite unità di strada di cibi e bevande;
- e) Distribuzione domiciliare.

Il funzionamento di questo meccanismo di redistribuzione è possibile solo con la presenza capillare di reti di aiuto basate sulla presenza di volontari e di contatti informali, attivi tramite enti e Ong come quelle citate in precedenza. Queste reti hanno contribuito negli ultimi

anni a contenere gli effetti della scarsità di reddito poiché, tramite l'assistenza alimentare, hanno conferito una sorta di reddito minimo che è andato a sopperire all'assenza di politiche pubbliche efficaci” (Marsico e Frigo, 2014).

Il nuovo funzionamento dei fondi per gli indigenti sembra riconoscere questa attività consolidata sul territorio.

Per effetto di una mancata organizzazione del nostro paese, tutto ciò si è tradotto in un ulteriore problema, in quanto di fatto agli Empori della Solidarietà, attraverso l'organizzazione del Banco delle Opere di Carità (che ha il compito di stoccare e distribuire le derrate alimentari provenienti dall'AGEA), è arrivato solo il 30% di quello necessario.

Inoltre, anche il nuovo regolamento emanato dalla C. E., tanto atteso e per il quale la Rete Nazionale degli Emporio ha dato il suo contributo, indicando un nuovo modello che tiene conto della tracciabilità di tutte le attività legate alla distribuzione dei prodotti ricevuti e donati alle famiglie indigenti, si è rivelato contraddittorio, generando solo complicazioni.

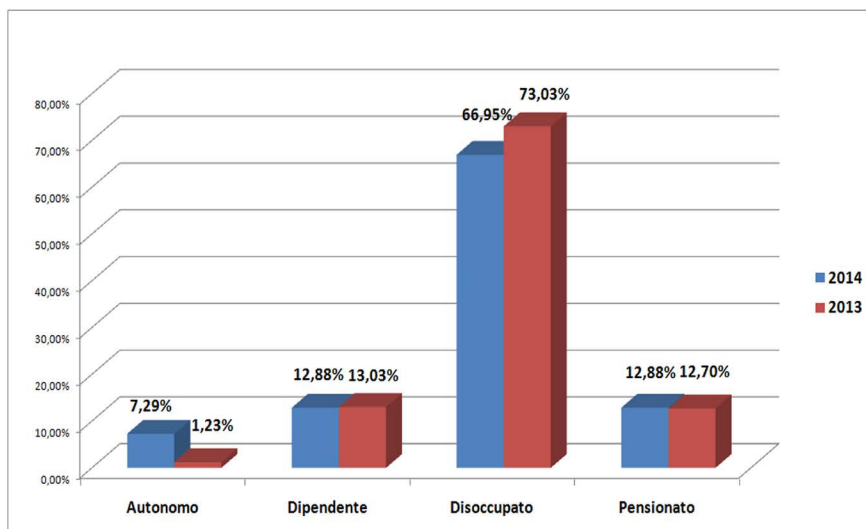
Mentre l'Emporio ha il dovere di sottoscrivere in tempo utile una convenzione con il Banco delle Opere di Carità (BOC), indicando il numero delle famiglie che intendiamo servire e per le quali dovremmo ricevere proporzionalmente i prodotti necessari a soddisfare il loro bisogno (fornendo anticipatamente tutta la documentazione

di ogni famiglia oltre al codice fiscale di ogni componente della famiglia), il BOC ci fornisce, giustamente, solo quello che realmente l'AGEA invia loro, che non supera il 30% di quello concordato.

Alle complicazioni che ne derivano si

stress da parte di chi come noi è chiamato a dare risposte concrete, obbligandoci a cercare le mancate risorse alimentari attraverso continue raccolte, impegnando oltre cento volontari della Prot. Civile di Lecce: questi ultimi, a titolo gratuito, ogni

STATO OCCUPAZIONALE DEI BENEFICIARI 2014



aggiunge, ancora più severa, una forte contraddizione: se il numero delle persone indigenti che intendiamo aiutare (come da convenzione) dovessero risultare da un controllo inferiori del 20%, ci sarà la chiusura della struttura, ma ciò non tiene minimamente conto che loro ci forniscono esattamente il 70% in meno di quanto dovrebbero.

È evidente che queste situazioni producono quotidianamente incertezza e

messe insieme ai volontari dell'Emporio, cercano di non far mancare il necessario alle centinaia di famiglie che chiedono il nostro aiuto.

I nostri numeri provengono da un apposito software di gestione, costruito anche per gestire, rendicontare ed estrapolare i dati, in modo da valorizzare e rendere fruibili i database su utenti, merci ricevute e prodotti distribuiti.

Come si può vedere dai grafici, il 2014 ha registrato una diminuzione circa dell'8,56% di "clienti" italiani che, insieme alla diminuzione del 3,64% di "clienti" dello Sri Lanka, si sono spalmati in favore di Albania, Marocco e Romania.

Aumentando lo zoom sul nostro territorio, i "clienti leccesi" richiedenti scendono del 17,85% sul totale, mentre altri comuni raggiungono l'Emporio : il comune di Lequile (da 0,40% a 13,16% sul totale) segna l'aumento più evidente, mentre Campi Salentina, dopo una prima esperienza fatta con 40 famiglie nel 2013, raddoppia e continua per tutto il 2014 consolidando un rapporto a beneficio di un migliore servizio.

I nostri Progetti

L'Emporio della Solidarietà, rispondendo alle linee guida della C E in tema di rispetto

del pianeta (spreco del cibo, recupero e riuso dei materiali, sostegno scolastico di minori, senza tetto, sostegno alimentare), ha realizzato i seguenti progetti:

MERCATINO SOCIALE

www.mercatinoilmandorlo.it

Il mercatino dell'usato è un grande progetto di inclusione sociale, il suo scopo principale non è il profitto ma la capacità di offrire spazi ed opportunità per realizzare la pienezza del proprio essere attraverso un percorso di vita rispettoso delle risorse, delle capacità, dei desideri della persona, creando nel sistema sociale un posto dove si lavora, si cresce, si comunica e si impara a vivere un tempo della vita; crediamo che ciò che sgomberiamo abbia un legame con la storia e gli affetti delle persone.

Nel rispetto del pianeta, offriamo il servizio di sgomberi gratuiti di appartamenti completi, contenenti oggettistica, libri, quadri, mobili e arredi valorizzabili. Tutti gli oggetti vengono rivisitati dalla falegnameria attraverso la selezione, il ripristino, le riparazioni, il restauro e messa





in esposizione nel Mercatino.

FALEGNAMERIA

La falegnameria è un'attività che riutilizza una risorsa in modo ripetibile, divenendo un criterio determinante per lo sviluppo eco-sostenibile e l'etica del riciclo. La filosofia di produzione della falegnameria si fonda sul recupero e sul riutilizzo di una materia prima secondaria, che può rinascere ed essere riutilizzata senza bisogno di abbattere nuovi alberi, con

una logica di processo economicamente ed ecologicamente sostenibile.

RACCOLTA ABITI USATI

L'iniziativa, della raccolta degli abiti usati, presenta diversi vantaggi.

Innanzitutto è un'occasione immediata e gratuita di educazione contro il consumismo "usa e getta", con particolare attenzione al riciclaggio come forma di trasformazione dello spreco in risorsa; nello stesso tempo si tratta di una seria e concreta opportunità





per creare nuovi posti di lavoro a favore di lavoratori socialmente svantaggiati nella cooperativa sociale “Il Mandorlo”.

Lo scopo sociale della raccolta di abiti usati rappresenta inoltre un valore fondamentale per i cittadini: riconoscono in questa attività una modalità di sostegno a progetti sociali e donano i propri vestiti usati proprio sulla base di questa

motivazione.

ORTO SOCIALE

L'attività dell'orto è libera e spontanea e non influenza il principio di distribuzione equa e solidale dei prodotti adottata fin da principio dall'Emporio della Solidarietà, non fa distinzione di razza, genere e religione.



Rendicontazione raccolte alimentari

RACCOLTE ALIMENTARI 2014 PRESSO SUPERMERCATI	
SUPERMERCATO	PZ
CONAD LECCE	652
DIMEGLIO VEGLIE	312
E. LECLERC CONAD SOGIPER CAVALLINO	3830
EUROSPIN LECCE VIA ALDO MORO	4816
EUROSPIN LECCE VIA LEQUILE	2951
EUROSPIN LECCE VIA MORICINO	2637
EUROSPIN LECCE VIA POZZUOLO	3600
EUROSPIN LECCE VIALE ROSSINI	3037
EUROSPIN MONTERONI	2763
EUROSPIN SAN CESARIO VIA MOSCATI	2938
EUROSPIN SAN CESARIO VIA SARDEGNA	1830
EUROSPIN SURBO	2658
EUROSPIN VEGLIE	1566
IPERCOOP LECCE COOP ESTENSE	2017
IPERMAC LECCE	678
MD LECCE VIA MORICINO	881
MD LEVERANO	457
MD SAN CESARIO DI LECCE	831
MD VEGLIE	207
PENNY MARKET VEGLIE	600
SUPERMAC LECCE VIA JAPIGIA	1252
SUPERMAC LECCE VIA PAPPAGODA	972
SUPERMAC LECCE VIALE DELLA LIBERTA'	657
TOTALE	42.142

Questo aumento di prodotti raccolti che passa dai 25.324 prodotti a 42.142 è il risultato dell'impegno delle associazioni di Prot. Civile di Lecce che, per colmare il vuoto generato dalla Comunità Europea che prima sospende gli aiuti alimentari e poi li rimodula passando dal Pead al Fead, impigliandosi dentro le maglie della burocrazia (argomento trattato dettagliatamente nella presentazione fatta dal dott. Daniele Ferrocino Dir. Del progetto Emporio della Solidarietà e membro del Comitato di Sorveglianza del P.O. Puglia 2014/2020 e del P.O.N. Inclusione

Le Associazioni di Protezione Civile di Lecce, insieme all'Ass. Andrea Guido, sono la rivelazione vera di questa Città. Sono loro che tutti i mesi fanno il no-stop presso i Supermercati per non far mancare il necessario alle famiglie in difficoltà.



Sea Guardians



Meridionale Soccorso



Emergenza San Pio



Il Cormorano



Emergenza Surbo



Iride



Liberi di Volare



Olimpo



Ala Azzurra



Aquile del Mare

Dicono di noi...

L'Emporio in questi 3 anni ha avuto un ampio consenso come si può riscontrare da dati oggettivi che sono stati registrati anche a livello Nazionale da autorevoli riviste: "Welfare Oggi" ci ha dedicato 5 pagine (uscita n.6, novembre-dicembre), "Il Sole 24 ore" ha considerato l'Emporio un **progetto di buona prassi**.

L'Emporio ha investito molto sui rapporti e sul confronto con altre realtà, osservando anche organizzazioni che operano con modalità diverse e condividendo però alcuni elementi fondamentali:

- la necessità di svincolare il "bisogno" dalle strette maglie della burocrazia;
- la scelta di far coincidere la risposta al bisogno con la promozione di cittadinanza

attiva e del protagonismo delle persone e dei territori;

- la volontà di associare il concreto agire quotidiano con il rilancio delle proposte culturali e politiche.

È di questi giorni l'esperienza fatta a Genova dove si è svolta la prima **Biennale della RETE Nazionale di Prossimità**, di cui vi proponiamo integralmente il comunicato stampa ufficiale già pubblicato su tutti i social network dei rispettivi promotori:

COMUNICATO STAMPA

“ Si chiude la prima edizione della Biennale della Prossimità. A Genova la festosa invasione di 120 organizzazioni da 10 regioni italiane per parlare di welfare e di una nuova economia. Seminari, animazione di strada, spettacoli per dialogare con i cittadini.

8 giugno 2015. Si è chiusa domenica a Genova la prima Biennale della Prossimità

Estratto Sole 24 Ore - Lunedì 3 Novembre 2014

Best practices. Premiati il radicamento nelle comunità locali e l'innovazione

Iniziative di prossimità alla ribalta

Nell'ambito delle imprese sociali si stanno mettendo in luce in particolare le iniziative definite «di prossimità», che nascono dalla volontà di far coincidere l'offerta di servizi con la valorizzazione della cittadinanza attiva e l'assunzione diretta di responsabilità da parte delle persone o delle comunità territoriali. Dai gruppi di acquisto solidale alla riqualificazione degli spazi pubblici, dalla mobilità urbana al cohousing, le aree di intervento sono sempre più varie e diffuse, e le best practices non

mancano. Ora a promuovere il fenomeno giunge anche una ricerca condotta da Isnet, associazione che cura l'Osservatorio sull'impresa sociale, secondo cui questa tipologia di organizzazioni è quella che si sta dimostrando più attiva e che, nel primo scorcio del 2014, sta realizzando anche la migliore performance economica.

«Le imprese sociali impegnate in iniziative di prossimità - afferma Laura Bongiovanni, presidente di Isnet e curatrice dell'Osservatorio - hanno fatto segnare,

all'interno del nostro campione, la più alta propensione all'innovazione e la migliore dinamicità relazionale: il numero di relazioni in corso con le altre organizzazioni non profit raddoppia al 60%, rispetto al 31,2% del dato generale, mentre quelle con le aziende for-profit sono a quota 35% contro il 18,5% della media».

A spiegare il buon risultato è anche la natura di queste imprese: mediamente giovani, fortemente radicate nelle comunità locali, con una grande capacità di asso-

ciare l'agire concreto quotidiano e il lancio di proposte culturali e sociali innovative. Qualche esempio? A Lecce un gruppo di cittadini e il consorzio di cooperative sociali «Comunità Emmanuel» hanno dato vita all'«Emporio della solidarietà», un supermercato dove le persone in stato di difficoltà economica possono fare la spesa scegliendo prodotti messi a disposizione da punti vendita della grande distribuzione coinvolti nel progetto. A Milano l'impresa sociale «Industria

scenica», che realizza interventi di welfare attraverso la cultura, ha lanciato l'iniziativa «Mi presti il sale», che punta a valorizzare le potenzialità delle persone attraverso reti di relazione, così da arrivare alla messa in scena di uno spettacolo che poi viene proposto nei quartieri, in partnership con diversi Comuni.

«Quella della prossimità - sintetizza la Bongiovanni - è la vera sfida della cosiddetta «economia della condivisione», che non significa creare una nuova area di business, ma rispondere in modo nuovo ai bisogni».

E. S.

© 2015 Sole 24 Ore. Tutti i diritti riservati.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario - Non riproducibile



– un evento unico nel panorama nazionale promosso da Social Club Torino, Social Club Genova, Consorzio Nazionale Idee in Rete, Associazione ISNET, Emporio della Solidarietà di Lecce e Fondazione Ebbene per raccontare il nuovo welfare, quello della prossimità con lo sguardo dritto al bisogno di ben-essere delle comunità e un occhio attento ai processi di sviluppo locale ed alla nuova economia.

Oltre 120 organizzazioni provenienti da tutta Italia hanno invaso Genova rispondendo ad un appello hanno raccontato i loro 120 prodotti di prossimità, le 120 iniziative con cui piccole e grandi realtà operano per soddisfare i bisogni dei più fragili e migliorare la qualità della vita delle comunità proprio coinvolgendo i destinatari.

E' la nuova frontiera del welfare che si è raccontata in Liguria per tre giorni affrontando i temi più caldi ed innovativi come la sharing economy e la cooperazione sociale, l'alimentazione, il cibo e la povertà ma ancora l'ambiente e i rifiuti, la riforma del terzo settore, i laboratori per l'amministrazione condivisa

senza dimenticare il lavoro e l'inclusione, la rigenerazione urbana, la cultura e il territorio, l'educazione, l'innovazione e la qualità della vita.

Oltre a convegni e workshop un articolato programma di eventi culturali, 6000 foto ufficiali, oltre 400 persone alla cena condivisa della Maddalena, 3 spettacoli teatrali, 4 film, 60 video, 2 seminari, 2 workshop, circa 200 tecnici di settore provenienti da 10 regioni italiane, tantissime performance artistiche e molti ospiti illustri che hanno abbandonato le passerelle per ascoltare idee ed opinioni della gente e degli operatori, semplicemente durante un aperitivo in uno dei tanti caruggi di Genova.

Un format diverso che racconta ed esprime la necessità di gestire e programmare diversamente non solo le politiche sociali, ma trasversalmente anche quelle di sviluppo, guardando in un'ottica diversa al futuro.

Un'occasione per chi c'è stato e ha potuto tessere relazione e costruire nuovi progetti, un'occasione perduta per coloro i quali, amministratori, operatori del

settore o semplici cittadini non hanno colto l'opportunità di contribuire condividendo e cooperando i percorsi dell'Italia che non si arrende.

Il momento più intenso? Tutti, ma vale la pena ricordare quel venerdì dedicato al cibo ed all'alimentazione, nell'anno dell'Expo alla Biennale anche il cibo è divenuto prossimità, raccontando le tante esperienze di condivisione come l'Emporio della Solidarietà Comunità Emmanuel, "La città incontra la campagna" Genova Torna in Villa o la sintesi del "cibo di Prossimità perché senza confini" con la Vice presidente Slow Food Marocco, che ha proposto un laboratorio di cucina utilizzando ingredienti provenienti dal Marocco e dalla Liguria. Il culmine? La cena condivisa nelle strade della Maddalena dove le donne hanno cucinato e offerto i loro piatti a chiunque passasse

e volesse raccontare e raccontarsi seduto attorno a un tavolo.

"La cultura dello scambio è nata e sta crescendo!"- affermano gli organizzatori soddisfatti.

Solo un arrivederci alla Biennale in attesa della seconda edizione."

Tutti i materiali, le foto e le info su prossimita.net , [#prossimita2015](https://twitter.com/prossimita2015)

Coordinamento Comunicazione
Biennale Prossimità

Alessandra Grasso
agrasso@consorzioagora.it
346.8551829
Uffici Stampa nazionale

Elisa Furnari
els.furnari@gmail.com
339.2538502





Uno dei tanti momenti di Daniele Ferrocino spesi a favore del bene comune, dell'inclusione sociale, dell'instancabile voglia di mettere insieme le persone. Costruttore di Pace e di Reti.

Daniele FERROCINO: Presidente del Consorzio Emmanuel di Cooperative sociali e Vice Presidente della Comunità Emmanuel Onlus; Membro del Consiglio Nazionale di Confcooperative-Federsolidarietà; Presidente di Federsolidarietà della Regione Puglia; Membro del Coordinamento del Forum del Terzo Settore della Regione Puglia; Coordinatore del Progetto Formazione Quadri del Terzo Settore; Membro del Direttivo dell'APIS (Agenzia Pugliese di Intervento e Studio sulle dipendenze Patologiche); Membro del Comitato di Sorveglianza del P.O. Puglia 2014/2020 e del P.O.N. Inclusione.



Parte Seconda

PROSEGUIMENTO

DELLE ATTIVITÀ

Interventi di sensibilizzazione nelle scuole

Il grafico riassume il prezioso contributo di una buona parte delle scuole del nostro territorio e rende testimonianza della trasparenza e della tracciabilità con cui viene svolta l'intera attività di raccolta alimentare.

RACCOLTE ALIMENTARI 2014 PRESSO SCUOLE		TOTALE
SUPERMERCATO		PZ.
DIREZIONE DIDATTICA CANTOBELLI	LECCE	83
DIREZIONE DIDATTICA CANTOBELLI SUCCURSALE	LECCE	42
DIREZIONE DIDATTICA CESARE BATTISTI LECCE	LECCE	1.109
IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE A.DE PACE E SUCCURSALE	LECCE	18
ISTITUTO COMPRENSIVO C. DE GIORGI LIZZANELLO	LIZZANELLO (MERINE)	23
ISTITUTO D'ISTRUZIONE PRESTA COLUMELLA	LECCE	36
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE COLUMELLA (SUCC.)	LECCE	20
ISTITUTO MAGISTRALE PIETRO SICILIANI	LECCE	37
ISTITUTO PROFESSIONALE L. SCARAMBONE	LECCE	95
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE LA PORTA	GALATINA	123
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE CALASSO	LECCE	175
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE GALILEI-COSTA	LECCE	20
ISTITUTO TECNICO PER LE ATTIVITA' SOCIALI DELEDDA	LECCE	65
ISTITUTO COMPRENSIVO 3° POLO GALLIPOLI	GALLIPOLI	299
LICEO ARTISTICO V. CIARDO	LECCE	181
LICEO CLASSICO VIRGILIO LECCE	LECCE	41
LICEO SCIENTIFICO BANZI	LECCE	69
LICEO SCIENTIFICO C. DE GIORGI LECCE	LECCE	651
SCUOLA ALIGHIERI-DIAZ E SUCCURSALI	LECCE	515
SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA O. PARLANGELI NOVOLI	NOVOLI	63
SCUOLA DI GALLIPOLI 2 VIA MODENA	GALLIPOLI	31
SCUOLA ELEMENTARE CESARE BATTISTI SUCCURSALE	LECCE	111
SCUOLA LICEO CLASSICO PALMIERI - LECCE	LECCE	306
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ASCANIO GRANDI	LECCE	687
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO GALATEO	LECCE	278
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SURBO ELISA SPRINGER	SURBO	440
SCUOLA SUORE MARCELLINE	LECCE	154
TOTALE		5.672

Incrociandoli, tutti i dati portano ad unica conclusione che è quella di un maggiore impoverimento della popolazione che investe anche il ceto medio, portandolo a causa della perdita del lavoro (quando e' stato fortunato e ha goduto degli ammortizzatori sociali), a sopravvivere per quel tempo non pagando però gli impegni presi per un mutuo della casa e/o l'assicurazione, la macchina e tante altre spese per cui si era impegnato, compreso la capacità di offrire qualcosa per gli altri che sono nel bisogno.

Infatti nel 2013 abbiamo una sola raccolta alimentare presso le scuole con una risposta di 7.127 prodotti alimentari, mentre nel 2014 due raccolte fatte a Pasqua e Natale hanno prodotto solo 5.672 prodotti. Significativi sono i anche i dati delle 11 raccolte presso i supermercati che, nel 2014, producono il 40% delle sole 4 raccolte effettuate nel 2013.

La scuola e l'Università sono da sempre laboratori privilegiati in cui investire risorse e sperimentare nuove forme di solidarietà, per la progettazione di una società futura connotata dagli ideali della giustizia, dell'inclusione sociale e delle idee che diventano progetti.

Con il nostro coinvolgimento si è svolto, presso l'Università del Salento, un Convegno per la presentazione di alcuni Progetti del Corso di Studio - Educazione degli adulti rivolti alla partecipazione attiva di cittadinanza, all'educazione degli adulti e dei bambini nell'ambito sportivo ed altri ancora, tutti di grande attualità ed

impatto sociale.

Coordinamento dei lavori:

Prof.ssa Laura Marcucci

Stakeholders:

Totino Esposito, Cesare Martella, Carmen Tessitore, Francesco Rausa.

Con alcuni studenti abbiamo pianificato degli incontri per valutare una possibile collaborazione.

Dopo il successo della prima edizione, torna quindi all'Università del Salento la "SPAGHETTIBRIDGECOMPETITION", organizzata dal Professor Giorgio Zavarise. L'evento è una chiara metafora, perfettamente attuale, di come le aziende del territorio danno sostegno all'impresa sociale ed il collante sia proprio la cultura, l'UNIVERSITA'.



5 aprile 2014 - Sede Emporio della Solidarietà

“Costruire il modello in scala di un ponte utilizzando comune pasta, tipicamente spaghetti o bucatini, unendo il tutto con colla a caldo: non è una stranezza, ma una gara gara che si tiene in parecchi Atenei”.

Anche quest'anno, infatti, l'azienda GRANORO ha garantito il sostegno alla manifestazione, sia con un contributo

economico, sia con una originale forma di beneficenza: su proposta del Professor Zavarise, la GRANORO HA DONATO all'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ 1 chilo di pasta per ogni chilo di resistenza dei ponti.

«Università e industria assieme, quindi,



per offrire non solo scuola di scienza», conclude il Professor Zavarise, «ma anche scuola di vita. La sfida per i nostri studenti è di partecipare numerosi, per arrivare tutti assieme ai 500 chili di resistenza totale».

L'Emporio della Solidarietà, i volontari e le famiglie beneficiarie RINGRAZIANO l'UNIVERSITA' DI LECCE e l'azienda GRANORO che, rispettivamente nelle persone del Professore Domenico La Forgia e il Dott. Claudio Cantatore, hanno concretamente promosso questa RETE SOLIDALE fino alla consegna presso la sede dell'Emporio della Solidarietà.

“L'iniziativa è stata realizzata dalla nostra volontaria Emanuela De Donatis Resp. Public Relations”



La Rete e i Partner

“La RETE istituzionale”

Sono i nostri Partner da sempre, insieme a loro è nato il progetto Emporio della Solidarietà e da loro sono arrivati anche i primi aiuti economici, dopo di ciò le crescenti ristrettezze di bilancio hanno determinato difficoltà ad assolvere anche alle proprie funzioni.

Detto ciò, va sottolineato che l'interesse per l'attività dell'Emporio non è mai venuta meno, sia da parte del Presidente della Provincia Dott. Antonio Gabellone che dal Sindaco Dott. Paolo Perrone con i quali più volte abbiamo cercato e trovato soluzioni alternative che fossero di supporto ai volontari, nella sfida quotidiana di trovare cibo a sufficienza per sostenere i bisogni dell'Emporio. Con loro abbiamo pianificato interventi nella scuola e nell'ambito delle Associazioni di Prot. Civile di Lecce. Mentre con la Caritas

Diocesana di Lecce, grazie al suo Dir. Don Attilio Mesagne abbiamo avviato sul territorio campagne di sensibilizzazione, inclusione e a breve anche la condivisione dei dati dei rispettivi servizi a favore delle famiglie indigenti.

“La RETE dei servizi”

Grazie alle energie investite negli anni precedenti cresce sempre di più e allarga i suoi confini.

Oramai tutti riconoscono il modello sperimentato dall'Emporio della Solidarietà efficiente e funzionale alla dignità delle persone, tanto da essere adottato dagli operatori preposti del Segretariato sociale di Lecce e da 18 comuni facenti parte degli ambiti territoriali di Campi Salentina e Lecce. Tutto ciò è stato possibile anche grazie all'impegno di tantissime persone che meritano un sentito ringraziamento: **Vice Sindaco Carmen Tessitore, Bernardo Monticelli Cuggiò, Dirigenti dei rispettivi Comuni e Assistenti Sociali.**

Presso “Le Sorgenti”, un nostro operatore ha fornito tutte le informazioni utili all'utilizzo del software.



LEQUILE

Il Comune ha aderito al progetto della Comunità Emmanuel Emporio della solidarietà per 50 famiglie povere

● Si allarga la grande famiglia dell'Emporio della Solidarietà di Lecce. Un abbraccio che si nutre di solidarietà e condivisione per le famiglie protagoniste delle nuove forme di povertà. Anche il Comune di Lequile ha condiviso il progetto promosso dai volontari della Comunità Emmanuel e, alla presenza del sindaco Antonio Caiaffa, dell'assessore alle Politiche Sociali Ornella De Giorgi e di Salvatore Esposito, coordinatore dell'Emporio, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa grazie al quale le assistenti sociali potranno includere nel servi-

zio dell'Emporio 50 famiglie residenti nel comune di Lequile, che versino in condizioni di reale difficoltà e disagio lavorativo, economico e/o sociale. Sarà rilasciata ai potenziali beneficiari una apposita card, simile ad una carta di credito, che consentirà loro di accedere all'Emporio per il ritiro di generi di prima necessità. Successivamente sarà poi pubblicato l'avviso pubblico per le famiglie di Lequile che intendono aderire all'iniziativa.

«Abbiamo apprezzato, e non da oggi, la serietà dell'iniziativa della Comunità

Emmanuel - afferma il primo cittadino Antonio Caiaffa - che ormai è diventata punto di riferimento del territorio e che risponde a bisogni indispensabili di tante famiglie in serie difficoltà. Siamo convinti di aver fatto una scelta importante, di forte impatto sociale che avrà una ricaduta positiva anche a Lequile. A questo protocollo siamo stati sollecitati anche dalle famiglie, come anche dalle associazioni presenti sul territorio come l'Agesci. Mi convince inoltre il fatto che l'Emporio cerca anche di avviare al lavoro tutti coloro che si presentano al loro sportelli».

F.Pas.

Il CAF ConfLavoratori, che da sempre gestisce a titolo gratuito il servizio di front-office, attraverso una password in remoto, inserisce le famiglie aventi diritto al servizio dell'Emporio condividendo tutte le notizie utili a scongiurare fenomeni di sovrapposizioni evitando sprechi e monitorando in modo equo le poche risorse disponibili.

Mentre per la graduatoria che permette l'accesso al servizio dell'emporio e l'assegnazione del credito di spesa agli aventi diritto, viene elaborato dal calcolatore denominato "Quoziente Parma" realizzato dall'Università di Parma insieme al Comune e successivamente modificato in base alle nuove normative volute dalla Comunità Europea attinenti gli aiuti alimentari.

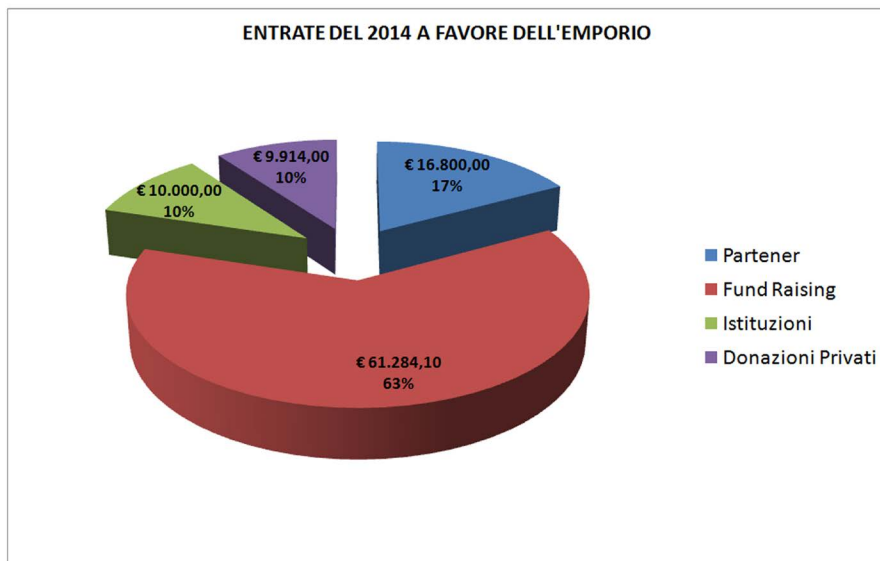


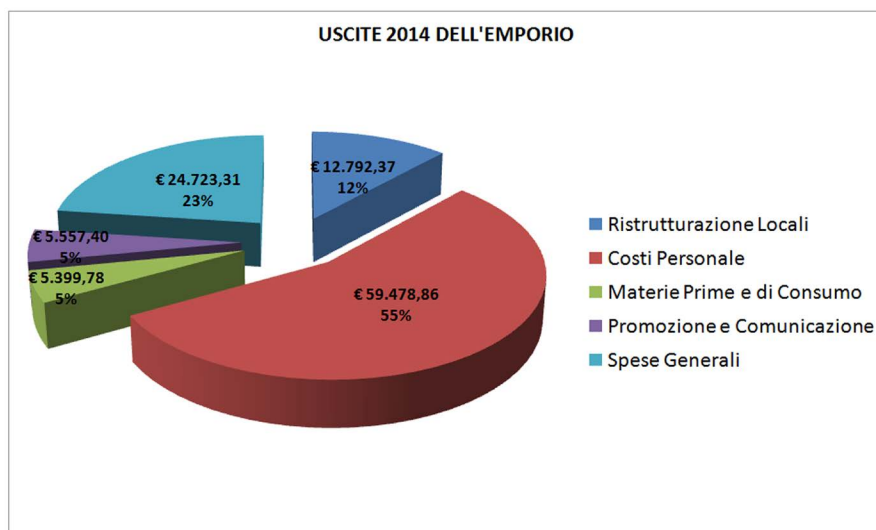
Bilanci e Prospettive

Nel 2014 abbiamo acquisito le necessarie autorizzazioni e avviato le ristrutturazioni dei locali riguardanti il “Mercatino Sociale” gestito dalla Coop. Soc. “Il Mandorlo” per il quale, come si può vedere dalle uscite di bilancio, abbiamo speso 12.792,37 euro (notizie già anticipate nel Bilancio Sociale 2013, a pagina 40, scaricabile dal nostro sito).

La Cooperativa Sociale “Il Mandorlo” si costituisce a Lecce in data 16 marzo 2000, nasce sotto l’egida della Comunità Emmanuel ed ha come scopo principale l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate; oggi, forte di una grande esperienza maturata in questi 15 anni nella raccolta e riciclo dell’usato, intende promuovere, attraverso il “Mercatino Sociale”, la vendita degli oggetti rivisitati dalla nostra falegnameria, assicurando lo stipendio a due famiglie.

Il “Mercatino Sociale” assolve a due funzioni primarie: la prima è l’attività di sgombrò di appartamenti, cantine, uffici e quant’altro, la seconda è quella di farsi carico delle esigenze dell’Emporio, mettendo a disposizione mezzi e uomini durante le raccolte alimentari e non





solo. Il nostro impegno ha favorito il territorio, sensibilizzando ed orientando i cittadini verso una maggiore consapevolezza: rispettare l'ambiente, considerare lo spreco come una risorsa, favorire l'inclusione sociale, diventando un esempio di buona prassi.

Come si può vedere dai numeri, la situazione delle entrate di bilancio per l'anno 2014 fotografa esattamente la condizione socio-economica del nostro territorio.

È evidente che la crisi, non permette né alle Istituzioni né alle Aziende di darci il supporto di cui avremmo bisogno.

Pertanto anche in questa direzione lo sforzo dell'Emporio di Lecce, pur essendo stato riconosciuto un fiore all'occhiello della nostra città in termini di professionalità, rigore e rispetto della dignità delle persone aiutate, non riscuote altrettanta solidarietà.

Fanno eccezione alcune aziende che troverete di seguito in questa pubblicazione, perché per loro la parola "solidarietà" è scritta nelle spese di bilancio.

Grazie alle donazioni di privati cittadini e alle tante aziende che hanno acquistato una nostra confezione regalo a Natale, abbiamo superato le criticità e permesso all'Emporio anche per il 2014 di aiutare oltre 2.000 persone.

Abbiamo bisogno di più volontari e di professionalità che aiutino l'Emporio a trovare risorse necessarie per la sua gestione. Quindi approfittiamo per lanciare un appello a quanti si riconoscono in quei valori di responsabilità sociale, inclusione sociale e bene comune, di darci una mano! (per info: 338/3776996).



hai bisogno di noi? aiutaci... ad aiutarti e avrai gratis la spesa



Stiamo avviando in via sperimentale un'iniziativa di marketing sociale attraverso una scatola porta monete che abbiamo posizionato presso tutti i punti vendita a marchio Di Meglio (vedi il video sul nostro sito, nella sezione "Marketing Sociale").

Lo Spot che pubblicizza l'iniziativa è "il tuo resto diventa spesa" ed ha lo scopo di promuovere la RETE dei partner e il valore etico e sociale del loro impegno, oltre ad accrescere le risorse alimentari necessarie all'Emporio.

Come funziona:

- quando la scatola sarà stata riempita il titolare o un suo incaricato, insieme a un nostro volontario, renderanno la somma raccolta e redigeranno un verbale, comunicando in tempo reale con l'Emporio;
- l'Emporio comunicherà

quali sono i prodotti di cui ha bisogno al momento e ne disporrà l'acquisto;

- i prodotti acquistati saranno esposti sugli scaffali dell'Emporio a beneficio delle famiglie e inseriti nel programma di gestione in uso all'Emporio;

- lo scontrino d'acquisto nel rispetto di chi dona e chi riceve sarà pubblicato sul profilo Facebook dell'Emporio in nome della trasparenza.

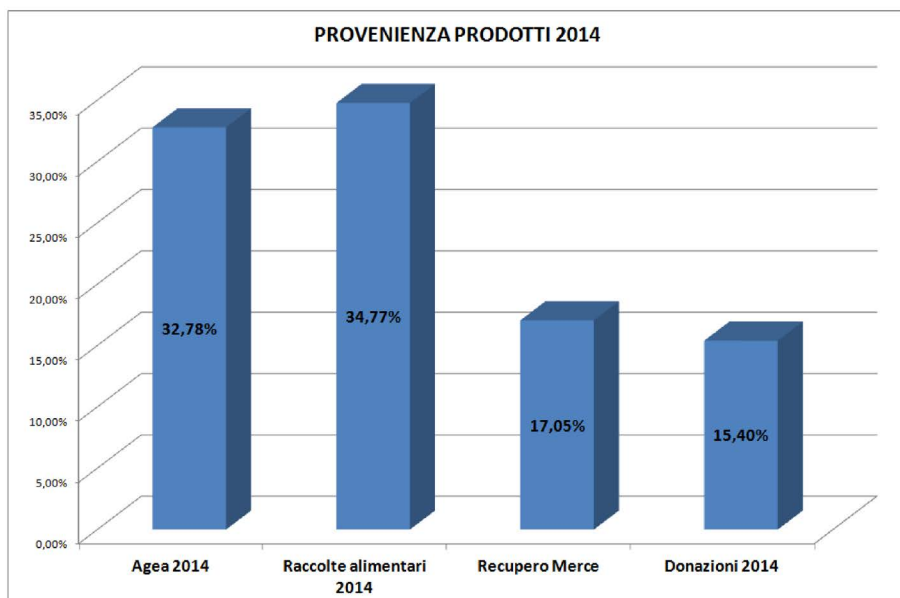


Abbiamo avviato con Conad, attraverso il Direttore dei 47 punti vendita di Lecce e provincia, una iniziativa simile di cui si è fatto promotore presso la direzione Nazionale e siamo in attesa di un incontro per definire tempi e modalità per la sua realizzazione.

Stiamo valutando insieme al Coordinatore della RETE Nazionale degli Empori don Marco Pagniello delle attività comuni per l'approvvigionamento delle derrate alimentari e per sperimentare nuove forme di sensibilizzazione su scala nazionale, sullo spreco alimentare e non solo.

Secondo la Fao gli alimenti che vengono gettati via sono oltre il 35% della produzione totale mondiale senza contare che nei campi, ogni anno, rimangono circa 1,4 milioni di tonnellate di prodotti mai raccolti.

In Italia si spreca il 35% dei prodotti freschi (latticini, carne, pesce), il 19% del pane e 16% di frutta e verdura. Lo spreco di cibo nel nostro Paese ogni anno determina una perdita di 454 euro a famiglia, di 1.226 milioni di metri cubi d'acqua (pari al 2,5% dell'intera portata annua del fiume Po), oltre a produrre l'immissione nell'ambiente di 24,5 milioni di tonnellate di CO2. L'assorbimento della sola CO2 prodotta dallo spreco domestico in Italia richiede una superficie boschiva di 800.000 ettari, cioè più di quella presente in Lombardia.



In linea con il programma della CE anche in Italia il Piano nazionale di Prevenzione dei Rifiuti Italiano, adottato dal Ministero dell'Ambiente con decreto direttoriale del 7 ottobre 2013, affronta per la prima volta in modo organico il problema degli sprechi alimentari, attraverso un programma di prevenzione.

Questo provvedimento si inserisce nel dibattito che anche in Italia si sta aprendo dopo la legge con cui la Francia ha istituito il reato di spreco alimentare.

Come si può vedere dalla precedente tabella, anche nel nostro territorio il lavoro di sensibilizzazione svolto negli anni precedenti ha dato i suoi frutti.

Il recupero di prodotti alimentari passa dal 3% del 2013 al 17% (e questo è il dato certamente più interessante perché indica la valorizzazione dello spreco in risorsa). Un altro dato interessante sono le donazioni: dal 6,96% al 35,89%, mentre la Prot. Civile raddoppia il suo contributo dal 15,48% al 32,44% compensando la netta diminuzione dei prodotti provenienti dall'Agea dal 77,57% al 32,44%.

I beneficiari del servizio rispetto all'anno precedente non hanno subito una significativa differenza considerando che per tutto il 2014 abbiamo ricevuto quasi il 70% in meno di prodotti provenienti dall'AGEA. Anche per quanto riguarda i ripescaggi: stessi numeri rispetto al 2013 premiando quelle famiglie che hanno dimostrato impegno nel cercare un lavoro o dato prova della propria disponibilità a partecipare ad attività formative che possono migliorare la loro condizione.

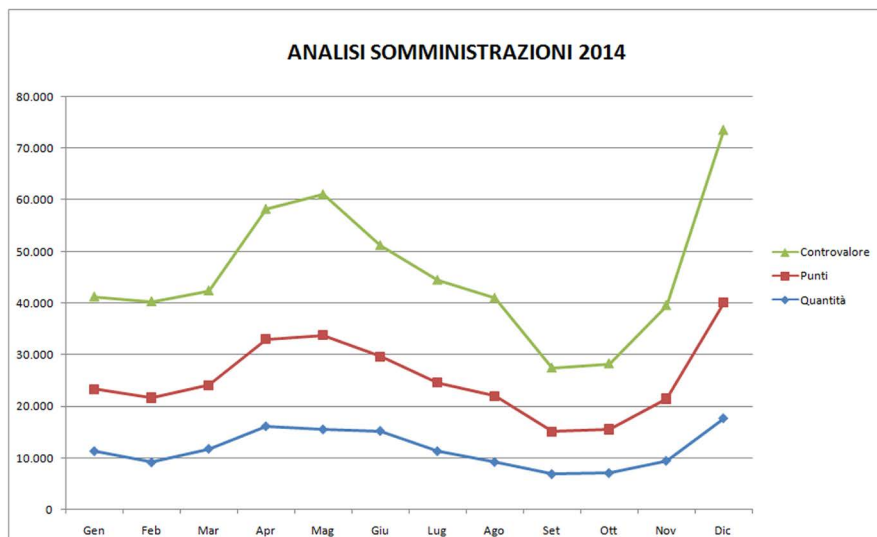
Per il 2014 si è dovuto ristabilire l'ordine del valore dei punti in quanto i prodotti complessivamente sono stati inferiori ma il valore in termini anche nutritivi è stato superiore, soprattutto carne e pesce in scatola e alle pappe e biscotti per bambini.

RIEPILOGO 2014

Beneficiari		Componenti Famiglia	Media di punti assegnati per Famiglia (x 3 mesi)	Punti totali spesi	Totale importo
623		2.099	262	163.431	245.147
Nuovi Ingressi	Ripescaggi				
299	324				

RIEPILOGO COMPLESSIVO (2012 - 2014)

Famiglie Beneficiarie	Quantità Merce (Kg)	Totale Importo
2.378	300.654,750	€ 936.593,00

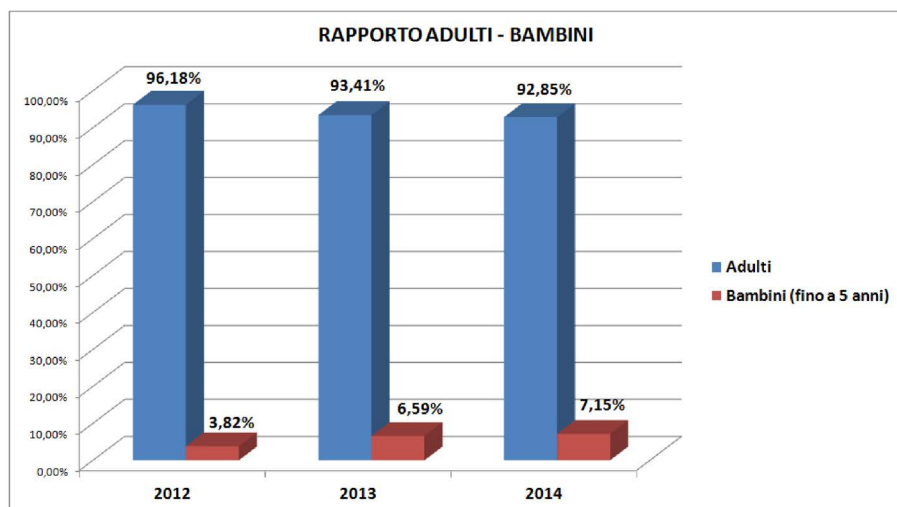


PRODOTTI SOMMINISTRATI NEL 2014

DESCRIZIONE PRODOTTO	QUANTITA' (pz)	QUANTITA' 2013 (pz)	QUANTITA' (kg)
Biscotti e merendine	8.827		3.589,000
Marmellate e confetture	1.132		682,430
Pasta e riso	43.920		25.845,000
Pelati	9.427		6.733,800
Legumi e legumi secchi	18.758		7.593,000
Grissini, pancarrè, crackers, tarallini	109		52,850
Farina e derivati	1.940		1.940,000
Igiene casa e persona	1.544		411,610
Carne e pesce in scatola	10.012	2.249	906,890
Latte	13.618		13.445,500
Frutta e Verdura	8.576		6.977,040
Olio	714		861,000
Formaggio	2.510		1.071,800
Pappe e Biscotti per bambini	9.476	1.845	2.540,900
Vasetti vari (olive, carciofi, etc.)	113		37,290
Articoli vari	9.655		3.924,220
TOTALE	140.331		76.612,33

NUMERO SCONTRINI EMESSI NEL 2014

MESE	NUMERO SCONTRINI
Gennaio	351
Febbraio	383
Marzo	491
Aprile	675
Maggio	736
Giugno	576
Luglio	525
Agosto	184
Settembre	342
Ottobre	365
Novembre	349
Dicembre	478
TOTALE	5.455



Parte Terza

**GESTIONE
ORGANIZZATIVA**

Trasparenza nella gestione

Oramai è noto a tutti che L'Emporio della Solidarietà ha fatto in in questi anni della trasparenza la sua forza, diventando un modello di “buona prassi” e dando un grande contributo, insieme alla RETE Nazionale degli Empori, alla stessa C.E. che ha scelto successivamente di scrivere il nuovo regolamento secondo cui è fondamentale tracciare ogni attività di chi dona e di chi riceve.

Quanto alla gestione, abbiamo realizzato in tempi non sospetti dei video pubblicati su tutti i social network che rendono visibile tracciabilità e trasparenza riferita ad ogni

azione dei beni ricevuti e donati, fino ad essere premiati con una prestigiosa targa.

Per una maggiore trasparenza, dall'inizio del 2014, è stato aperto un profilo Facebook dove ogni donazione e raccolta alimentare, proveniente da supermercati, scuole e altro, è contabilizzata e resa pubblica in tempo reale.

Mentre per quanto riguarda le modalità di accesso e le graduatorie, è tutto gestito da un software che garantisce valutazioni basate esclusivamente su dati oggettivi. Tale software che nasce dallo studio condotto dall'Università di Parma d'intesa con il Comune, denominato “Quoziente Parma”, consente di elaborare tutti i dati relativi all'I.S.E.E. ed altri parametri inerenti sia la situazione familiare che la presenza di particolari condizioni di fragilità.





Il ruolo degli operatori e dei volontari

“Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più grande di questi” (Mc 12,29-31).

Il personale che cura il servizio dell'Emporio della Solidarietà è composto da operatori e volontari, entrambi svolgono le proprie mansioni a seconda della loro specificità:

- per la logistica sono impegnati i soci lavoratori della Cooperativa sociale di tipo B “Il Mandorlo”, nata sotto l’egida della Comunità Emmanuel per favorire l’inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate (retribuite secondo il CCNL relativo). Il loro compito è quello del ritiro, carico e scarico delle merci.



- L'attività di gestione e di controllo dell'Emporio è affidata ad una responsabile volontaria della Comunità Emmanuel, sostenuta a sua volta da cinque ragazze, sulle quali ricade la maggiore responsabilità in quanto oltre a dedicarsi con amore e dedizione a quanti ogni giorno bussano alla porta e chiedono di essere aiutati, tutte partecipano attivamente ed in prima



linea alle raccolte alimentari presso i supermercati; alcune di loro rendicontano i prodotti, li inseriscono per data di scadenza

nel software di gestione e controllano le scorte di magazzino; altre collaborano nella gestione degli appuntamenti finalizzati ai colloqui che permettono di accedere ai vari servizi erogati dall'Emporio; un programmatore gestisce e aggiorna i dati riportati nei grafici che illustrano l'andamento dell'Emporio; infine due operatori/volontari



sono impegnati nelle attività dell'Ufficio di Fund Raising.

Sono loro che hanno tenuto alto il morale dei bambini dell'Emporio ... durante le festività natalizie! Sono i gEic (giovani Emmanuel in cammino) che, insieme all'Associazione "Salento Attivo", hanno organizzato una giornata di musica e gioco all'interno della quale sono stati donati dei giocattoli. È stato molto bello vedere i sorrisi dei bambini e comprendere che sono



stati loro a donare a noi tanta gioia, di cui ne avevamo bisogno!!! Chissà quale sarà questa vera povertà....



Clienti dell'Emporio: storie di vita

Le storie di vita dei “clienti” dell'Emporio sono tante, troppe per essere raccontate; abbiamo madri con figli che hanno perso il marito perché si è suicidato, c'è chi minaccia di farlo se presto non ci sarà per loro la possibilità di un lavoro, c'è chi è arrabbiato e contesta tutto e tutti... e nemmeno il nostro aiuto placa la loro disperazione, c'è chi fino a ieri aveva la propria attività e si presenta in cravatta e ben vestito.

Uno di loro è un assicuratore... si è incontrato all'interno dell'Emporio con

un suo cliente che, avendolo riconosciuto, ha cercato di evitare il saluto per non metterlo in imbarazzo. Lui invece, a voce alta e davanti a tantissime persone, lo ha valuto salutare e spiegare come è arrivato a fare la spesa all'Emporio.

Il suo dramma è figlio di un altro vergognoso fenomeno del nostro tempo: “il gioco delle slot” di cui una grande responsabilità è dello Stato che ci lucra. Ha raccontato prima la crisi coniugale, poi la solitudine, il gioco, l'indebitamento, la perdita del lavoro, ora ha accettato oltre al nostro aiuto anche quello della Comunità Emmanuel, accettando di fare un percorso per il recupero della dipendenza al gioco e stiamo ricucendo insieme a lui gli affetti famigliari... perché Giovanni è il suo nome ed è padre di 2 splenditi bambini 12 e 17 anni.



Front Office Emporio

Alle persone in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa viene consegnata una card che consente loro di accedere all'Emporio. Tale tessera, una sorta di carta di credito a punti, è uno strumento per ulteriori iniziative di solidarietà e di inclusione sociale.

Dove presentare la domanda

Il Front Office per l'accesso al servizio è presso il CAF Conf-Lavoratori di Lecce in Via Pennettera, 18 (Zona Pranzo).

aperto al pubblico:

da Lunedì al Venerdì
dalle 9,30 alle 12,30
Tel: 0832/372312

Chi può presentare domanda

Chi ha un reddito non superiore a 7.500

euro. Il credito di spesa sarà determinato dal reddito e dal numero di minori a carico. La Card avrà una durata massima di 3 mesi, con la possibilità di rinnovarla per altri 3 se le condizioni lo consentiranno.

Documenti da presentare

Modello ISEE, Stato di famiglia e copia di un documento d'identità.

Dove si trova l'Emporio

S.P. Lecce-Novoli a 4 km. Traversa Dx Via della Ferrandina, n° 1.

Fermata autobus n° 26 a pochi passi dall'Emporio (servizio gratuito).

aperto al pubblico:

Lunedì - Mercoledì - Venerdì
dalle 9.00 alle 13.00
Tel: 0832.352565 / 358231
Fax: 0832.358535

Il regolamento completo è disponibile sul sito: www.emporiosolidalelecce.it





La Comunità Emmanuel è nata a Lecce, la notte di Natale del 1980, da un gruppo di uomini e donne che, accompagnati da padre Mario Marafioti s.j., hanno voluto incarnare nel servizio il loro cammino di fede, aprendo una prima casa famiglia per persone svantaggiate.

È organizzata in 6 Settori di Intervento:

Famiglia, Disabilità, Dipendenze, Cooperazione e Impresa Sociale, Migrazioni e Sud del Mondo, Diakonia.

E' presente in ITALIA...:

Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte.

e all'ESTERO:

Albania, Ciad, Ecuador, Egitto.

RINGRAZIAMENTI

Voglio ringraziare prima di tutti il Santo Padre per averci ricevuti in udienza il 21 febbraio 2015 presso il Vaticano nella “Sala Nervi”.

Eravamo 3.000 tra volontari, operatori e amici della Comunità Emmanuel, venuti da ogni parte d'Italia per abbracciare Papa Francesco; non a tutti è stato possibile farlo come avremmo voluto, ma devo confessarvi che, durante il suo discorso, quando ha pronunciato parole piene di calore umano e di intenso significato (di cui vi riporto alcune frasi: (...)) tra le “bellezze” della vostra terra vi è la Comunità Emmanuel, esempio di accoglienza e di condivisione con i più deboli; la chiesa vi è riconoscente per questo servizio), ho sentito una carezza, e la certezza che parlasse proprio a me, a noi dell'Emporio, a tutti i volontari della Prot. Civile di Lecce, a tutte le persone di buona volontà che in tanti modi combattono ogni giorno perché credono sia possibile un mondo migliore.

Ringrazio P. Mario che nel suo discorso al Papa dice: (...) Siamo la Comunità Emmanuel: uno zatterone di qualche migliaio di persone che, da 35 anni, lo Spirito sospinge sulle onde del mare della vita! Siamo deboli e difettosi, e imbarchiamo acqua da tutte le parti; però imbarchiamo anche naufraghi...

L'Emporio è uno zatterone, portato avanti da persone deboli e difettose e imbarca acqua ogni giorno, ma è sorretto dallo Spirito Santo, e dalla provvidenza che non viene mai meno.

Ringrazio tutte le Associazioni della Prot. Civile di Lecce, Scuole, Università, Aziende, Volontari, Operatori, RETE della Solidarietà del territorio e le RETI nazionali di Prossimità e degli Empori.

Un ultimo ringraziamento pieno d'affetto e di riconoscenza è per tutto lo staff dell'Emporio della Solidarietà e per mia moglie Maria Teresa.

Salvatore ESPOSITO
Resp. Uff. Fund Raising Comunità Emmanuel



Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce



Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

Partner:



Caritas Diocesana
Lecce



Provincia di
Lecce



Comune di
Lecce

Gold Partner

BARBETTA

BIO SUD



STUDIO RADIOLOGICO
Gennaro Quarta Colosso



SUD GAS

SVIC

INFORMATICA DAL 1982

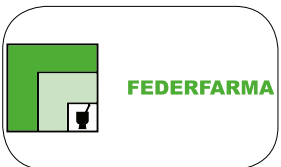
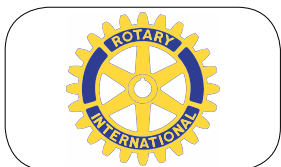
*Aziende che sostengono economicamente la
gestione dell'Emporio della Solidarietà*

Aziende Donatrici



*Aziende che alimentano con le loro
donazioni l'Emporio della Solidarietà*

Rete della Solidarietà



***L'impegno dei protagonisti della Rete è
accorciare la distanza tra il bisogno
della persona e le Istituzioni.***

PROGETTO EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Direttore

Daniele FERROCINO
(VicePresidente Comunità Emmanuel)

Coordinatore

Salvatore ESPOSITO
(Resp. Uff. Fund Raising)

Stesura Bilancio Sociale 2014

Salvatore ESPOSITO

con la collaborazione di:
Emanuela DE DONATIS

Elaborazione dati

Luca MASI

Impaginazione e grafica

Mattia ESPOSITO

Sito Web

Vincenzo URSO

Social Network

Giampiero ELIA

SOSTIENI L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'
ED I SUOI PROGETTI VOLTI ALL'INCLUSIONE
SOCIALE ED AL RISPETTO DEL PIANETA!



Sostieni una famiglia per:

Una settimana: 25 euro

Due settimane: 50 euro

Tre settimane: 75 euro

Quattro settimane: 100 euro

Tramite bonifico bancario o bollettino postale:

“Monte dei Paschi di Siena” - Ag. 2 Lecce

C/C N° 3302.71 - ABI 01030 CAB 16002 - IBAN : IT19I0103016002000000330271

Oppure : Poste Italiane C/C N° 10981736



UNA MANO CONCRETA...

X un progetto concreto: “Emporio della Solidarietà”

È SOLO UNA FIRMA!

Associazione Comunità Emmanuel Onlus
Codice fiscale: 93002480759



Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce

Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

Per info:
0832.352565
Per donare:
0832.358230
338.3776996



@emporiosolidale



Emporio della Solidarietà - Lecce



emporiosolidalelecce

emporiosolidale@emmanuel.it
www.emporiosolidale.it



il mandorlo

IL MERCATINO PER LA SOLIDARIETÀ

Per info:
339.2218274



mercatinoilmandorlo

coopilmandorlo@gmail.com
www.mercatinoilmandorlo.it